

Il ritorno negli asili «Attività in giardino e bimbi in gruppetti»

► Il piano della scuola materna Arcobalena di Roncade finisce sul tavolo della Regione: «Ecco come ripartiremo»

LA PROPOSTA

RONCADE Hanno costruito il programma insieme, passo dopo passo, lavorando per giorni in videoconferenza da casa e progettando, si può dire a 12 mani, una proposta per la gestione della sicurezza della salute degli alunni e delle maestre il giorno in cui riapriranno le scuole. Con il vademecum da seguire alla lettera. Dal momento della prima campanella fino a quando i genitori arrivano per andarli a prendere. Facendo infine tesoro della giornata di scuola da far trascorrere il più possibile all'aperto, come avviene nei Paesi del Nord Europa.

LA SOLUZIONE

Pioniere delle soluzioni da mettere in atto alla riapertura delle scuole sei maestre ed educatrici dell'asilo nido e insieme scuola dell'infanzia "L'arcobalena" di Roncade che in concerto con il Comune hanno stilato la proposta. Ma certo non immaginavano che proprio quel loro lavoro di squadra, in modalità smartworking, potesse essere pronto a fare scuola approdando due giorni fa sul tavolo della Regione. Come pro-

posta di protocollo da prendere in considerazione al momento della riapertura degli asili nido e delle scuole dell'infanzia in tutto il Veneto: «Molti genitori continuano a scriverci in questi giorni per sapere quale sarà il protocollo di sicurezza il giorno in cui la scuola potrà riaprire ed è indispensabile trovare soluzioni adeguate alle famiglie nel momento in cui dovranno tornare al lavoro - spiega Loredana Cesaro, coordinatrice del gruppo degli insegnanti del nido e della scuola che ha messo nero su bianco la modalità di superare gli ostacoli - I nonni non potranno per ora essere il supporto che sono stati e la soluzione di una baby sitter è troppo onerosa per una famiglia». Detto fatto. Immaginando l'intera giornata di scuola nulla è stato tralasciato.

L'ARRIVO

La proposta è l'entrata contingentata dei genitori con i bambini. Da mettere in conto mascherine, guanti e dispositivi di protezione, non ultima la misurazione della temperatura dei bambini da registrare. In classe. I bambini vengono divi-

si in piccoli gruppi, al massimo cinque sei al nido e massimo una decina alla materna con un educatore/insegnante per ciascun gruppo. Guanti e mascherine da dispositivo per le maestre ma senza rinunciare alla fantasia: «Verranno realizzate delle mascherine personalizzate a tema sugli animali con la garza protettiva all'interno. Cerchiamo di renderle accettabili ai bambini», spiega l'insegnante.

MERENDE E PRANZI

Per i piccoli alunni pranzo in piccoli gruppi rispettando la distanza prevista. Distribuzione dei pasti. Il protocollo da seguire prevede l'applicazione di ulteriori misure di sicurezza dal momento di ricevimento degli alimenti alla somministrazione al tavolo. Compresa la procedura di ricevimento delle merci da parte dei fornitori che rimarranno all'esterno. L'entrata del cuoco della scuola sarà separata rispetto agli alunni e insegnanti. Scuola all'aperto. Il 60% del tempo scuola si dovrà svolgere all'aperto sul modello dell'outdoor education, fiore all'occhiello di Paesi come la Norvegia con le attività di gioco e didattiche in giardino:

«Il progetto di scuola all'aperto in Italia fa ancora fatica a partire ma è la migliore risposta della scuola alle misure di sicurezza sul Covid - mette in evidenza la coordinatrice - E la didattica esperienziale che la scuola del Nord Europa ha messo in atto da tempo. Non pensiamo certo di tonare a scuola domani, ma è da considerare che continuare a tenere i bambini in isolamento porterà a severe ripercussioni sul loro sviluppo sociale, cognitivo e relazionale».

Alessandra Vendrame

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ACCOGLIENZA,
DISTRIBUZIONE
DEI PASTI E PROGETTI
ALL'APERTO
«E PER LE MASCHERINE
TANTA FANTASIA»**



IL NIDO L'asilo di Roncade aspetta il ritorno dei bambini



Peso: 34%